

**DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 5 luglio 2013, n. 243**

**P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse I - Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione". Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto.**

Il giorno 5 luglio 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali- in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione" Domenico Laera e dell'istruttoria espletata dallo stesso dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regola-

mento n. 1698/2005;

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale sono state approvate le modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Pianes;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 133 - "Attività di informazione e Promozione" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

CONSIDERATO che per la Misura 133 è stato già pubblicato un bando con modalità multimisura (Progetti Integrati di Filiera) e che risultano disponibili ulteriori risorse finanziarie da utilizzare attraverso la pubblicazione di un nuovo bando con modalità monomisura;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO di dover approvare e pubblicare un nuovo bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, per garantire la necessaria pubblicità, di dare diffusione al Bando attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione" del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione" del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n° 04 facciate vidimate e timbrate e da un allegato A costituito da n. 21 pagine timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione  
del PSR 2007-2013  
Gabriele Papa Pagliardini

**ALLEGATO A**

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale****Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013**  
**Fondo F.E.A.S.R.****ASSE I – Miglioramento della competitività del settore  
agricolo e forestale****Misura 133 “Attività di Informazione e Promozione”**

## INDICE

<b>1</b>	<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	
<b>2</b>	<b>OBIETTIVI E FINALITA' .....</b>	
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE.....</b>	
<b>4.</b>	<b>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI.....</b>	
<b>5</b>	<b>SOGGETTI BENEFICIARI.....</b>	
5.1	Esclusioni, compatibilità e demarcazione .....	
<b>6</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO .....</b>	
6.1	Spese ammissibili e conto dedicato .....	
6.2	Spese non ammissibili .....	
<b>7</b>	<b>PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO .....</b>	
7.1	Presentazione della domanda di aiuto .....	
7.2	Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto .....	
<b>8.</b>	<b>PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO .....</b>	
8.1	Verifica di ricevibilità .....	
8.2	Criteri di selezione,attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie .....	
8.3	Istruttoria tecnico-amministrativa .....	
8.4	Concessione del finanziamento .....	
8.5	Termine di ultimazione degli interventi .....	
8.6	Ricorsi .....	
<b>9.</b>	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI .....</b>	
9.1	Domanda di pagamento di acconto su s.a.l.....	
9.2	Domanda di pagamento del saldo .....	
<b>10.</b>	<b>IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO .....</b>	
<b>11.</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....</b>	
<b>13</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	

## 1 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

### NORMATIVA COMUNITARIA

- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- **Regolamenti (CE) nn. 1944/2006, 74/2009, 363/2009 e 473/2009**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006 del 21 giugno 2006**, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR e s.m.i.;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012**, che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale
- **Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (Ue) n. 65/2011** che abroga il Regolamento (CE) 1975/2006 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

### NORMATIVA NAZIONALE

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011** – art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive);
- **Legge 3 febbraio 2011 n. 4:** Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari.

#### NORMATIVA REGIONALE

- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 07 settembre 2012, n. 1734 – PSR 07/13** della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (CE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 25 maggio 2010.

#### PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";
- **AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli** edizione 1.1 – marzo 2011;
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- **Reg. (CEE) N. 2081/92** del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Reg. (CE) N. 834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/1991;

- **Reg. (CE) N. 3/2008** del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi (abroga Reg. (CE) n. 2702/1999 e Reg. (CE) 2826/2000);
- **Reg. (CE) N. 765/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativo alle norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;
- **Reg. (CE) N. 889/2008** della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- **Reg. (CE) N. 1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- **Reg. (CE) N. 491/2009** del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- **Reg. (CE) N. 607/2009** della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- **Decr. Min. Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2009**, recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;
- **Reg. (UE) N. 182/2011** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 recante le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 203/2012** della Commissione dell'8 marzo 2012 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio in ordine alle modalità di applicazione relative al vino biologico;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 05 giugno 2012**, di Approvazione del logo e del regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" – Deposito e registrazione all'Ufficio Europeo per l'armonizzazione del mercato interno (UAMI);
- **Reg. (UE) N. 1151/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo alla adozione di un nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga e sostituisce il Reg. (CE) N. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari ed il Reg. (CE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

## 2 OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- accrescere la produzione agricola tutelata dai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione;
- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate;
- incentivare i produttori agricoli ad aderire ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132.

## 3 DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE

La Misura partecipa, in modo coordinato e integrato con la Misura 132, al conseguimento dell'obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132.

Ai fini dell'adesione alla misura è prevista l'attuazione delle seguenti attività:

- informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistemi di qualità alimentare interessati;
- promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;
- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti sostenuti e che soddisfano le condizioni di ammissibilità definite per la Misura 132. In particolare sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari e dalle relative produzioni indicate:

### a) Regolamento (CE) 510/2006

#### FORMAGGI

Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)
Arancia del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 1017/07 del 30.08.2007 (GUCE L. 227/07)
Carciofo brindisino (IGP) (*)	Reg. UE 1020/2011 (GUUE L. 289 del 08.11.2011)
Uva di Puglia (IGP) (*)	Reg. UE 680/2012 (GUUE L. 198 del 25.07.2012)

(\*) L'inserimento dei prodotti contrassegnati è subordinato all'approvazione delle specifiche modifiche delle schede delle Misure 132 e 133 del PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea. Pertanto, la Regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto relative alla partecipazione ai sistemi di qualità previsti per tali prodotti sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea, delle proposte di modifica del PSR Puglia 2007-2013.

PRODOTTI DI PANETTERIA

Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)
------------------------	---

OLI DI OLIVA

Terra di Bari (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre Tarantine (DOP)	Reg. CE n.1898 del 29.10.2004 (GUCE L. 328 del 30.10.2004)
Collina di Brindisi (DOP)	Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Dauno (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre d'Otranto (DOP)	Reg. CE n.1065/97 (GUCE L. 156/97 del 13.06.1997)

**b) Regolamento (CE) 834/2007**

Prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'Agricoltura biologica (certificazione di prodotto).

**c) Sezione I bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, modificato dal Reg. CE n. 491/2009**VINI DOP/DOC e IGP/IGT

I seguenti vini a denominazione d'origine (Regolamento CE n. 1234/2007) per i quali il Consorzio di tutela - o un altro organismo - sia stato incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali all'effettuazione dell'attività di controllo e venga applicato il Piano dei controlli della Denominazione:

Aleatico di Puglia	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 26/09/83)
Alezio	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'e Mitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)
Colline Joniche (DOC)	D.M. 01/08/08 (G.U. n. 195 del 21/08/08)
Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Daunia (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)
Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)
Murgia (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Puglia (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Rosso Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salento (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)
San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)
Tarantino (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Valle d'Itria (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG	Decreto M. 23/02/11 (G.U. n. 57 del 10/03/11)
Castel del Monte Bombino Nero DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11)
Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 244 del 19/10/11)
Castel del Monte Rosso Riserva DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11)
Tavoliere delle Puglie o Tavoliere DOC	Decreto M. 07/10/11 (G.U. 241 del 15/10/11)
Terra d'Otranto DOC	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 246 del 21/10/11)
Negroamaro di Terra d'Otranto	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 245 del 20/10/11)

d) Sistemi di qualità alimentare riconosciuti dallo Stato Membro e dalla Regione Puglia di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1698/2005

- **Sistema di qualità nazionale di produzione integrata** riconosciuto ai sensi della Legge n. 4 del 03 febbraio 2011;
- **Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità - Puglia"** riconosciuto a livello regionale, notificato all'Unione Europea e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 05 giugno 2012, di Approvazione del logo e del regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" – Deposito e registrazione all'Ufficio Europeo per l'armonizzazione del mercato interno (UAMI). Rientrano nel Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità – Puglia" tutti i prodotti regolati da sistemi di qualità riconosciuti dall'Unione Europea per i prodotti agricoli ed alimentari, per il vino e le bevande spiritose; i prodotti agricole e alimentari che partecipano al sistema di qualità regionale e che hanno adottato il disciplinare/scheda tecnica di prodotto approvato con determina dirigenziale della Regione Puglia.

#### 4 TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

Ai fini dell'adesione alla Misura le tipologie di attività ammissibili a finanziamento sono:

- informazione sui sistemi comunitari di qualità, sostenuti dalla misura 132, relativi ai sistemi di tracciabilità e di etichettatura e simboli grafici;
- informazione ed orientamento al consumo dei suddetti prodotti presso le scuole;
- attività di promozione dei suddetti prodotti presso i consumatori attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione;
- organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni, ed analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche, a vantaggio dei produttori.

Tali attività potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita e non potranno riguardare marchi commerciali.

Nel corso delle suddette attività, il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti che rientrano nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Regolamento CE 509/2006 e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Reg. CE 1493/1999, del Reg. CE 1234/2007, modificato dal reg. CE n. 491/2009.

Per pubblicità, ai sensi del sottocapitolo VI.D.1. degli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli), pubblicati nella GUCE del 27/12/2006, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita. A tale scopo devono essere soddisfatte le condizioni del capitolo VI. D.2 degli orientamenti suddetti. In particolare, i riferimenti all'origine devono corrispondere esattamente a quelli registrati dalla Comunità.

Le misure pubblicitarie devono fare riferimento alle DOP e IGP e al logotipo relativo al sistema di qualità regionale e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione.

Le attività d'informazione e promozione devono concludersi entro 18 mesi dalla data di comunicazione della concessione dell'aiuto.

Sono escluse dal sostegno tutte le attività che riguardano i marchi commerciali di impresa.

## 5 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla presente misura le associazioni di produttori, ossia organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità elencati nella Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" e riportati al precedente paragrafo 3 del presente bando.

### 5.1 Esclusioni, compatibilità e demarcazione

Sono escluse dalla partecipazione le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali ed i beneficiari fruitori di finanziamento concessi ai sensi del Reg. CE 3/2008 del 17/12/2007.

Sono altresì esclusi dalla partecipazione gli organismi associativi/consorzi di tutela/associazioni di produttori che abbiano beneficiato di aiuti ai sensi della presente misura nell'ambito dei PIF. Detti soggetti possono partecipare al presente bando solo per progetti di informazione e promozione relative al Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità – Puglia".

Si precisa che:

- Le OP ortofrutticole e i loro soci sono escluse dal sostegno della Misura 133 in quanto sostenute unicamente dall'OCM;
- Le OP vitivinicole e i loro soci possono accedere al sostegno della Misura 133 esclusivamente per azioni attuate sul mercato interno, (paesi U.E.) mentre sono escluse per azioni attuate nei Paesi terzi in quanto sostenute dall'OCM vino.

Relativamente alla coerenza e alla demarcazione con le OCM e l'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 si rimanda al capitolo 10 paragrafo 1 del PSR Puglia 2007-2013.

## 6 RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione di risorse pubbliche disponibile per il bando è pari a **2.863.940,00 euro**.

Tale dotazione è destinata, per il 70% al sostegno di progetti relativi al sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità - Puglia" e per il restante 30% a sostegno dei progetti relativi agli altri sistemi di Qualità Alimentare.

Alla chiusura della seconda apertura periodica del bando, in caso di ulteriore disponibilità di risorse attribuite ai progetti relativi al sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità - Puglia" si valuterà

l'opportunità di trasferire tali risorse residue a favore di progetti relativi ad altri sistemi di qualità collocati nella specifica graduatoria e non finanziati per insufficienti risorse finanziarie.

La misura prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 70%, della spesa ammessa.

Il contributo massimo concedibile per progetto e per beneficiario è di **100.000 euro**. Il contributo richiesto non potrà in ogni caso essere inferiore a **50.000 Euro**".

### 6.1 Spese ammissibili e conto dedicato

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario con riferimento alle tipologie di attività precedentemente elencate al paragrafo 4 del presente bando.

Il termine iniziale di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il beneficiario deve utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi, e per l'accredito del contributo concesso. Le spese di apertura e tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili quali spese generali mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili con riferimento alle singole tipologie di attività:

- a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di promozione previste dalla misura:
  - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
  - realizzazione siti Web;
  - acquisti spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
  - realizzazione cartellonistica;
  - acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
  - realizzazione di sistemi audiovisivi di promozione (esclusivamente per progetti di informazione e promozione relativi al Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità – Puglia).
- b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali e incontri con operatori:
  - tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri e workshop con operatori, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
  - viaggio, vitto e alloggio, strettamente connessi all'attività.
- c) Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:
  - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;

- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- personale a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa, per ogni giorno di durata della manifestazione, di:
  - euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale;
  - euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero;
- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand.
- Spese generali: sono riconosciute, se regolarmente documentate - comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto - nella misura massima del 6% della spesa ritenuta ammissibile.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei e dal sistema di qualità regionale "Prodotti di Qualità – Puglia" devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

## **6.2 Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- Spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- L'IVA su beni e servizi;
- Spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari del soggetto beneficiario;
- Spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, e di beni strumentali durevoli.

## **7 PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO**

### **7.1 Presentazione della domanda di aiuto**

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it));

- a delegare il tecnico incaricato alla compilazione di un elaborato tecnico-informatico su applicativo reso disponibile sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), mediante la compilazione del modello di delega (**modello 1**) disponibile sul sito del PSR ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)), corredato anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale e la compilazione della domanda di aiuto.

Il Tecnico incaricato dalla ditta dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione dell'elaborato tecnico-informatico compilando l'apposito **modello 2** disponibile sul sito del PSR ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)) e inviandolo a mezzo fax al seguente numero: 080-540.59.02 o per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [d.laera@regione.puglia.it](mailto:d.laera@regione.puglia.it).

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello 3** e **modello 3A** disponibili sul sito del PSR ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica certificata o a mezzo fax come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul portale regionale l'elaborato tecnico-informatico e solo a seguito dell'invio telematico dello stesso potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di aiuto.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto, si stabilisce una procedura a "**bando aperto – stop and go**".

In considerazione della specifica procedura di acquisizione delle domande di aiuto si precisa che il termine che sarà stabilito per ciascuna scadenza, compresa la prima, non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale regionale o del portale SIAN nelle 72 ore precedenti il termine stabilito per ciascuna scadenza.

Si precisa che la partecipazione al bando nell'ambito di una apertura periodica e la collocazione della domanda presentata nella relativa graduatoria esclude la possibilità di presentare altra domanda di aiuto nelle eventuali successive aperture periodiche.

Ad ogni scadenza periodica si effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se riaprire il bando con una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura definitiva dello stesso.

A seguito del completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al presente bando si procederà, con specifico provvedimento, alla chiusura definitiva dello stesso ed alla relativa pubblicazione sul BURP e sul portale regionale del PSR ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)).

Eventuali domande di aiuto rilasciate o pervenute in forma cartacea al di fuori dei termini specificatamente fissati per ciascuna scadenza periodica, saranno ritenute irricevibili.

Il portale regionale, per la compilazione dell'elaborato tecnico informatico ed il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, saranno operativi per la prima apertura periodica a partire dal **25/07/2013**.

Si precisa che l'assistenza al sistema informatico (help desk) non sarà operativa nel periodo compreso tra il 03 ed il 18 agosto 2013.

**Il termine finale di operatività del portale regionale è fissato, per la prima apertura periodica, alle ore 12,00 a.m. del 01/10/2013 mentre per il portale SIAN è fissato alle ore 12,00 a.m. del giorno 04/10/2013.**

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali per ciascuna scadenza periodica. Per la prima scadenza tale termine corrisponde al 20/09/2013 per il portale regionale e al 24/09/2013 per il portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 7.2 deve essere inserita in plico chiuso che deve pervenire per la prima apertura periodica all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della Misura 133, **entro e non oltre le ore 12,00 a.m. del 10/10/2013**.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

**PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 133**

**ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE**

**RICHIEDENTE: \_\_\_\_\_**

**NON APRIRE**

Alla chiusura della prima scadenza periodica, in caso di ulteriore disponibilità finanziaria, si procederà alla riapertura del bando con le seguenti scadenze operative:

Il portale regionale, per la compilazione dell'elaborato tecnico informatico, ed il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, saranno operativi per la seconda apertura periodica a partire dal **21/10/2013**.

**Il termine finale di operatività del portale regionale è fissato, per la seconda apertura periodica, alle ore 12,00 a.m. del 18/11/2013 mentre per il portale SIAN è fissato alle ore 12,00 a.m. del giorno 25/11/2013.**

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali per ciascuna scadenza periodica. Per la seconda scadenza tale termine corrisponde al 08/11/2013 per il portale regionale e al 15/11/2013 per il portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 7.2 deve essere inserita in plico chiuso, che deve pervenire per la seconda apertura periodica all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della Misura 133, **entro e non oltre le ore 12,00 a.m. del 29/11/2013** e riportante la dicitura su indicata.

## 7.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

Alla copia della domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte dal legale rappresentante dell'organismo associati/consorzio e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il **Modello 4** - Misura 133 che sarà disponibile sul portale regionale ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it));
3. Copia cartacea dell'elaborato tecnico-informatico con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
4. Attestato di avvenuto invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico debitamente firmato dal soggetto richiedente e timbrato e firmato dal tecnico incaricato;
5. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto e, ove pertinente, copia conforme del verbale dell'organo societario competente che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare domanda di aiuto ai sensi della Misura 133 e a riscuotere il relativo aiuto pubblico;
6. Progetto di informazione e promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data d'inizio e il cronoprogramma di svolgimento delle attività nonché gli indirizzi completi di tutti i punti oggetto di promozione, redatto secondo il **Modello 5** – Misura 133 che sarà disponibile sul portale regionale ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)). Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e dal consulente incaricato.
7. Preventivi debitamente firmati e datati, rilasciati su carta intestata di almeno tre ditte fornitori concorrenti e relativi alle attività proposte in progetto con allegato prospetto comparativo e relativa relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore sottoscritta dal richiedente e dal consulente incaricato.

## 8. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

### 8.1 Verifica di ricevibilità

Saranno ritenute irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti beneficiari della Misura 133 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF). I predetti soggetti potranno, invece, presentare domanda per progetti riguardanti il sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità – Puglia".

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancanza della domanda cartacea di aiuto o mancato rilascio nel portale SIAN della domanda di aiuto;
2. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia cartacea della domanda di aiuto;
3. mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al precedente paragrafo 7.2;
4. mancata sottoscrizione delle dichiarazioni indicate al punto 2 e 3 del paragrafo 7.2 e/o del progetto di informazione e di promozione di cui al punto 6 del precedente paragrafo 7.2.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

### 8.2 Criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

<i>Criteri di Selezione</i>	<i>Punteggio</i>
Consorzi di tutela, così come disciplinati dalla normativa vigente	5
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale superiore al 70%	4
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale compresa tra il 40% e il 70%	3
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale inferiore al 40%	2
Associazioni di Produttori non Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale superiore al 70%	2

Associazioni di Produttori non Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale compresa tra il 40% e il 70%	1
Valutazione della qualità del progetto di informazione e di promozione basata su:	
- ricorso a tecnologie/strumenti innovativi;	2
-partecipazione/organizzazione in ambito regionale e/o extraregionale di fiere, seminari, mostre, esposizioni ed altri eventi;	1
	1
- iniziative di raccordo con la distribuzione;	
- interventi finalizzati a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale	1

Il massimo punteggio attribuibile è di 10 punti.

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto di informazione e promozione presentato dal soggetto costituito dal maggior numero di soci e/o associati.

Al fine della valutazione della qualità del progetto e della conferma degli altri punteggi dichiarati nell'elaborato tecnico-informatico, sarà nominata apposita Commissione da parte della Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

Al termine dei lavori della Commissione saranno formulate due distinte graduatorie, una relativa ai progetti attinenti al sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità – Puglia" e l'altra ai progetti relativi a tutti gli altri sistemi di qualità indicati nel presente bando.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione e sarà pubblicata sul BURP e sul sito del PRS ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)); la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e del relativo punteggio nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alle specifiche risorse finanziarie disponibili - le domande di aiuto collocate nelle graduatorie ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa.

### 8.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 7.2 e sarà espletata sulle domande collocate nella graduatoria in posizione utile ed ammesse all'istruttoria. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali l'istruttoria tecnico amministrativa ha avuto esito favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente.

#### **8.4 Concessione del finanziamento**

La concessione degli aiuti sarà effettuata con appositi provvedimenti dirigenziali che saranno pubblicati sul sito regionale del PSR ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)). Tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti, del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

#### **8.5 Termine di ultimazione degli interventi**

Gli interventi ammessi dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

#### **8.6 Ricorsi**

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato –all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 BARI.

### **9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI**

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento (acconti su stato di avanzamento delle attività e saldo finale) compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea).

La domanda di pagamento deve essere presentata secondo le modalità e nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti e nello stesso sarà riportata la documentazione da presentare a corredo.

#### **9.1 Domanda di pagamento di acconto su s.a.l.**

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN.

Ogni domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e potrà essere presentata a fronte di uno stato di avanzamento delle attività che giustifichi tale erogazione.

E' possibile presentare massimo tre domande di pagamento di acconto per un importo complessivo non superiore al 90% dell'aiuto concesso.

### **9.2 Domanda di pagamento del saldo**

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate, emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi e completati i relativi pagamenti.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Entro tale data le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario dell'aiuto, come risultante dall'estratto del "conto corrente dedicato" allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

## **10. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Il soggetto beneficiario, è tenuto al rispetto di tutta la normativa vigente con riferimento all'attività espletata. In particolare si evidenzia l'obbligo del rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27.11.2009.

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si riporta il testo dell'art. 2:

### Comma 1

*"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

*Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*

*a) dal soggetto concedente;*

*b) dagli uffici regionali;*

*c) dal giudice con sentenza;*

*d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*

*e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

*Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*

*Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.*

*Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*

*Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.*

*In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.*

#### Comma 2

*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".*

Ulteriori impegni e obblighi a cui il beneficiario è tenuto saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

#### **11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

#### **12 INFORMAZIONI E PUBBLICITA'**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Servizio Agricoltura – al Responsabile della Misura 133 Rag. DOMENICO LAERA (tel./080-540.52.25, Fax 080/540.95.02 - e-mail: [d.laera@regione.puglia.it](mailto:d.laera@regione.puglia.it)).

#### **13 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007- 2013 come revisionato secondo la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012- nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.